GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — SABATO 15 SETTEMBRE — NUM. 218

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *sulle ripartizioni fra i compartimenti marittimi del contingente di 1ª categoria della leva di mare sui nati nel 1868.*

SIRE,

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. il decreto col quale viene ripartito fra i compartimenti marittimi del Regno il contingente di 1ª categoria della prossima leva di mare sui nati nel 1868, che la legge del 12 luglio 1888, N. 5518, ha fissato a 3200 uomini

L'articolo 13 della legge sulla leva marittima in data 28 agosto 1885 stabilisce che la ripartizione del contingente annuo di 1ª categoria della leva di mare sia fatta sulla base della media degl'inscritti i quali nelle ultime cinque leve furono trovati abili ed arruolati nella 1ª, nella 2ª e nella 3ª categoria; e che a completare questa media, nella quale non sono compresi i renitenti, vi sia aggiunta la loro media nella proporzione degl'inscritti dichiarati abili ed arruolati.

Nell'applicare però questa disposizione non può comprendersi fra le cinque leve quella che immediatamente precede la leva da chiamarsi, la leva, cioè, alla quale dee riferirsi la ripartizione del contingente, perocchè la chiamata di questa dee farsi per legge entro il mese di gennaio, mentre le operazioni di quella hanno termine il 31 dello stesso mese: quindi è che coefficienti della ripartizione della quale trattasi sono le cinque classi di leva marittima dal 1862 al 1866.

Siccome poi nelle prime tre di queste cinque leve, cioè nelle leve delle classi dal 1862 al 1864, oltre ai renitenti anche gl'inscritti esentati non furono sottoposti alla visita sanitaria perchè fatte le leve stesse sotto l'impero della legge del 18 agosto 1871, la quale concedeva l'esenzione dal servizio militare, per titoli di famiglia, in modo assoluto, così, operando per analogia di criterio, nella stessa guisa che pei renitenti è prescritto con l'art. 13 della legge del 1885, alla media degli arruolati nelle cinque leve si è aggiunta quella degli esentati delle classi 1862, 1863 e 1864, nella proporzione percentuale degl'inscritti dichiarati abili ed arruolati.

Sul totale così ottenuto, rappresentante la media di tutti gl'inscritti abili al servizio militare, delle cinque leve sulle classi dal 1862 al 1866, è fatta la ripartizione del contingente di 1ª categoria per la leva di mare sui nati nel 1868.

Il Numero **5665** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 della legge per la leva marittima del 28 agosto 1885, N. 3338 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La ripartizione tra i compartimenti marittimi del Regno del contingente di 3200 uomini di 1ª categoria, fissato con la legge del 12 luglio 1888, N. 5518 (Serie 3ª), per la leva di mare sui nati nel 1868, è stabilita nel modo indicato nell'annessa tabella firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 agosto 1888.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Tabella indicante la ripartizione del contingente di 1ª categoria degl'inscritti di leva della legge sulla leva di

COMPARTIMENTI MARITTIMI	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE DI MARE									
	Inscritti nelle liste di estrazione		Inscritti non visitati							
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Esentati per le classi 1862, 1863 e 1864		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Porto Maurizio	471	94,20	3	0,60	83	16,60	26	5,20	112	22,40
Savona	841	168,20	7	1,40	115	23,00	55	11,00	177	35,40
Genova	4061	812,20	30	6,00	505	101,00	218	43,60	753	150,60
Spezia	1491	298,20	11	2,20	209	41,80	66	13,20	286	57,20
Livorno	819	163,80	8	1,60	110	22,00	3	0,60	121	24,20
Portoferraio	382	76,40	»	»	69	13,80	10	2,00	79	15,80
Civitavecchia	163	32,60	1	0,20	10	2,00	»	»	11	2,20
Gaeta	685	137,00	5	1,00	125	25,00	16	3,20	146	29,20
Napoli	3790	758,00	32	6,40	360	72,00	46	9,20	438	87,60
Castellammare	2732	546,40	20	4,00	357	71,40	114	22,80	491	98,20
Pizzo	508	101,60	3	0,60	69	13,80	12	2,40	84	16,80
Taranto	773	154,60	2	0,40	86	17,20	»	»	88	17,60
Bari	1267	253,40	5	1,00	184	36,80	14	2,80	203	40,60
Ancona	1094	218,80	9	1,80	188	37,60	35	7,00	232	46,40
Rimini	585	117,00	2	0,40	82	16,40	7	1,40	91	18,20
Venezia	1224	244,80	5	1,00	146	29,20	8	1,60	159	31,80
Cagliari	291	58,20	3	0,60	32	6,40	»	»	35	7,00
Maddalena	219	43,80	»	»	27	5,40	1	0,20	28	5,60
Messina	2586	517,20	28	5,60	366	73,20	37	7,40	431	86,20
Catania	1064	212,80	5	1,00	158	31,60	5	1,00	168	33,60
Porto Empedocle	801	160,20	2	0,40	101	20,20	2	0,40	105	21,00
Trapani	811	162,20	3	0,60	144	28,80	5	1,00	152	30,40
Palermo	2114	422,80	15	3,00	302	60,40	19	3,80	336	67,20
TOTALI	23772	5754,40	199	39,80	3828	765,60	699	139,80	4726	945,20

della classe 1868, fra i vari compartimenti marittimi del Regno, a norma dell'art. 13 mare del 28 agosto 1885.

SUI NATI NEGLI ANNI 1862, 1863, 1864, 1865, 1866.

Inscritti visitati										Proporzione per cento della media degli abili su quella dei visitati (rapporto tra le colonne 19 e 21).	Quota degli esentati e renitenti presunti abili (rapporto tra le colonne 7 e 9 complessivamente e la colonna 22)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente di 1ª categoria (somma delle colonne 19 e 23).	Contingente di 1ª categoria assegnato in dipendenza del riparto.
Riformati		Rimandati		Abili arruolati				Totale degli inscritti visitati					
				in 1ª e 2ª categoria	in 3ª cat. per le cl. 1865 e 66								
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Num.	Num.	Totale	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
37	7,40	25	5,00	236	61	297	59,40	359	71,80	82,72	18,03	77,43	50
48	9,60	61	12,20	444	111	555	111,00	664	132,80	83,58	28,41	139,41	90
229	45,80	159	31,80	2464	456	2920	584,00	3308	661,60	88,27	127,63	711,63	458
78	15,60	60	12,00	881	186	1067	213,40	1205	241,00	88,54	48,69	252,09	169
55	11,00	38	7,60	516	89	605	121,00	698	139,60	86,67	19,58	140,58	90
20	4,00	7	1,40	220	56	276	55,20	303	60,60	91,08	14,39	69,59	45
4	0,80	2	0,40	132	14	146	29,20	152	30,40	96,05	1,92	31,12	20
28	5,60	25	5,00	383	102	485	97,00	538	107,60	90,14	25,41	122,41	79
174	34,80	179	8,40	2680	317	2998	599,60	3351	670,20	89,46	72,64	672,24	433
116	23,20	115	35,80	1707	303	2010	402,00	2241	448,20	89,69	84,48	486,48	313
26	5,20	28	23,00	299	71	370	74,00	424	84,80	87,26	14,13	88,13	57
55	11,00	42	5,60	500	88	588	117,60	685	137,00	85,83	14,76	132,36	85
101	20,20	86	17,20	731	146	877	175,40	1064	212,80	82,42	32,63	208,03	134
56	11,20	53	10,60	607	146	753	150,60	862	172,40	87,35	38,95	189,55	122
43	8,60	32	6,40	342	77	419	83,80	494	98,80	84,81	15,09	98,89	64
60	12,00	20	4,00	864	121	985	197,00	1065	213,00	92,48	28,48	225,48	145
30	6,00	5	1,00	168	53	221	44,20	256	51,20	86,32	5,52	49,72	32
15	3,00	7	1,40	148	21	169	33,80	191	38,20	88,48	4,95	38,75	25
135	27,00	189	37,80	1513	318	1831	366,20	2155	431,00	84,96	68,47	434,67	280
80	16,00	80	16,00	600	136	736	147,20	896	179,20	82,14	26,77	173,97	112
46	9,20	61	12,20	510	79	589	117,80	696	139,20	84,62	17,43	135,23	87
50	10,00	57	11,40	454	98	552	110,40	659	131,80	83,76	24,96	135,36	87
96	19,20	218	43,60	1200	264	1464	292,80	1778	355,60	82,36	52,87	345,67	223
1582	316,40	1549	309,80	17599	3314	20913	4182,60	24044	4808,80	»	786,19	4963,79	3200

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

Relazione a S. M. *sulla edizione compiuta delle opere tutte di Niccolò Machiavelli, da farsi in Firenze a spese dello Stato.*

SIRE,

Con intendimento altamente civile, il Governo della Toscana ordinava per decreto de' 23 settembre 1859, che si facesse in Firenze a spese dello Stato, una edizione compiuta delle opere di Niccolò Machiavelli, designando a curarla una Commissione composta dei chiari letterati che furono: Luigi Passerini, Giuseppe Canestrini e Filippo Luigi Polidori.

Il nobile divisamento per altro nè ebbe allora nè ha più avuto dopo per varie vicende che qui non giova ricercare, l'attuazione desiderata ed attesa; ond'è che alla festa della Nazione celebratasi in Firenze nel ricorso del IV centenario dalla nascita di quel sommo, venne a mancare il monumento più bello e più degno da erigersi alla sua gloria immortale, vogliam dire le opere sue tutte quante, non monche o deturpate o guaste per ignoranza o per nequizia, ma quali veramente Egli le pensò e le scrisse.

Se così non fosse stato, l'opera feconda di coloro i quali nel lasso trascorso dalla commendata deliberazione del Governo della Toscana volsero l'animo e l'ingegno a studiare la vita e i tempi del Machiavelli, sarebbe stata mirabilmente secondata, ed ancora sarebbesi ognor più venturosamente ravvivato il culto degli italiani pel maggiore politico che mai abbiano avuto, il quale statista e storico, ordinatore di guerra e letterato, fu singolarissimo per acutezza e profondità di pensiero, portentoso nella vigorosa semplicità onde al pensiero suo dette veste e colore.

E perchè appunto a questa virilità gagliarda del pensiero, a questa pura venustà della forma giova richiamare oggidì la gioventù studiosa, tornerà anco per ciò più che mai acconcia la pubblicazione di cui si tratta. La quale, essendo degna continuazione di altre nobili intraprese consimili, nate sotto il patrocinio munifico della Maestà Vostra, proclive ognora a favorire i buoni studi e tutto che miri ad onorare la patria e crescerne il prestigio, ho piena fiducia sia anch'essa per incontrare l'alta approvazione e il gradimento della Maestà Vostra.

Con tale fiducia ho l'onore di sottoporre alla Reale Sua firma il seguente decreto.

Il Numero **5677** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il decreto del Governo della Toscana del 23 settembre 1859, col quale si disponeva per un'edizione compiuta delle opere tutte di Niccolò Machiavelli;

Ravvisando di somma convenienza che la deliberazione di che nel citato decreto abbia il desiderato effetto a decoro della nazione e a giovamento degli studi;

Veduto il R. decreto 18 maggio 1882, N. 773 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sarà fatta in Firenze a spese dello Stato un'edizione compiuta delle opere di Niccolò Machiavelli.

Art. 2.

È affidata la cura di regolare quanto concerna la edizione stessa ad una Commissione composta dei signori:

Mancini S. E. comm. Pasquale Stanislao, Deputato al Parlamento, Ministro di Stato, presidente;
Villari comm. prof. Pasquale, senatore del Regno, vice presidente;
Bartoli comm. prof. Adolfo dell'Istituto di studi superiori in Firenze;
Bovio prof. Giovanni dell'Università di Napoli, Deputato al Parlamento;
Gioda comm. prof. Carlo, provveditore agli studi;
Guasti comm. Cesare, sovrintendente degli Archivi toscani;
Mestica comm. prof. Giovanni della Università di Palermo;
Milanesi cav. dott. Gaetano del R. Archivio di Stato in Firenze, arciconsolo della Crusca;
Nitti Francesco;
Paoli cav. Cesare, professore di paleografia e diplomatica nell'Istituto di studi superiori in Firenze;
Tommasini comm. Oreste;
Gherardi cav. Alessandro dell'Archivio di Stato di Firenze, segretario.

Art. 3.

Una Giunta di tre commissari viene particolarmente incaricata di dare effetto alle deliberazioni della Commissione stessa e sarà composta dei signori:

Comm. Pasquale Villari;
Cav. Cesare Paoli;
Cav. Alessandro Gherardi.

Art. 4.

A provvedere alla spesa che farà carico sull'erario per effetto della detta pubblicazione è assegnata la somma di lire 20,000, la quale a cura del Nostro Ministro per l'Istruzione dovrà essere ripartita per lire 10,000 sul fondo assegnato in bilancio al capitolo 7, esercizio presente 1888-89, e per il rimanente negli esercizi successivi al capitolo corrispondente secondo sarà consigliato dal procedere della stampa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMLXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dagli esecutori testamentari e dall'erede di Angelo Maria Bellincampi per ottenere l'autorizzazione ad accettare il lascito da lui disposto con testamento 16 maggio 1883 per la fondazione di una Scuola in Roma, l'erezione del lascito stesso in Corpo morale e l'approvazione del relativo Statuto organico;

Considerato che nulla osta alla approvazione dello Statuto organico come venne proposto;

Che stante lo scopo educativo del lascito, non osta la legge 5 giugno 1850 alla invocata autorizzazione di accettarlo ed è opportuno di erigerlo in Ente morale avendo la Scuola i mezzi di esistenza, secondo gli intendimenti del fondatore, e a fine di meglio assicurarne il patrimonio ed il regolare andamento;

Sentito il Consiglio di Stato;

Veduta la predetta legge 5 giugno 1850, N. 1037 e il relativo Regolamento approvato con decreto 26 giugno 1864, N. 1817;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli esecutori testamentari e l'erede di Angelo Maria Bellincampi sono autorizzati ad accettare il lascito da lui disposto con testamento 16 maggio 1883 per la fondazione di una Scuola di Scienze Sacre in Roma.

Art. 2.

Il lascito medesimo è eretto in Ente morale.

Art. 3.

È approvato il relativo Statuto organico composto di 25 articoli annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 agosto 1888.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

STATUTO

Organico regolamentare per il lascito « Bellincampi »

1. — Il lascito Bellincampi prenderà il nome di *Pia Scuola calasanziana di scienze sacre.*

2. — Questo lascito trae la sua origine dal testamento olografo del sacerdote Angelo Maria Bellincampi del dì 16 maggio 1883 agli atti del notaio Castrucci di Roma.

3. — Scopo di questa Scuola è di preparare agli ordini sacri alcuni giovani che saranno scelti dalla Commissione direttrice-amministratrice.

4. — L'amministrazione di questo lascito è affidata ad una Commissione composta di 3 individui, cioè: dal legittimo rappresentante la Società religiosa delle Scuole Pie, presso il Sommo Pontefice che ne è il presidente; da due dei quattro assistenti del medesimo, uno dei quali farà l'ufficio di segretario, e l'altro di esattore e pagatore.

5. — La scelta di questi due aggiunti di amministrazione è riservata al presidente.

6. — Il presidente resta in carica per tutto il tempo che riterrà la rappresentanza della suddetta Società presso il Vaticano.

7. — I due aggiunti restano in carica per 3 anni, scorsi i quali possono essere rieletti.

8. — La sede della Commissione amministratrice è stabilita in Roma.

9. — La detta Commissione si riunirà due volte all'anno, ordinariamente, cioè al principio di novembre e nel mese di marzo; straordinariamente quando il presidente lo reputerà necessario.

10. — Le convocazioni ordinarie si fanno con biglietto del Presidente da inviarsi cinque giorni prima dell'adunanza; e le straordinarie, coll'invito preventivo almeno di due giorni.

11. — Nell'adunanza di novembre si esaminerà e discuterà il bilancio consuntivo dell'anno decorso, sottoponendo le sue deliberazioni al Consiglio provinciale scolastico per la relativa approvazione.

12. — Le deliberazioni della Commissione saranno prese a maggioranza di voti, e se ne stenderà apposito verbale firmato dal presidente.

13. — Il presidente è il legittimo rappresentante del lascito, tiene e firma la corrispondenza e i mandati. In caso di assenza o di impedimento delega uno degli aggiunti a fare le sue veci.

14. — Il capitale che l'erede Bellincampi e i due esecutori testamentari assegnano per fondo di questo lascito, sono i titoli notati nell'inventario del defunto Bellincampi agli atti di Pietro Felice Cerica di Alatri, cioè:

Mutuo ipotecario Alveti	L.	1,500
Mutuo ipotecario Silvi	»	11,000
Pensione religiosa già riscossa dagli esecutori testamentari	»	215
Frutti a tutto 9 maggio 1887 del mutuo Silvi	»	485
Somma pagata dagli esecutori testamentari al Ricevitore di Alatri per tassa di successione per il detto legato alla ragione del 12 0/0	»	1,800
Somma totale	L.	15,000

15. — La Commissione amministra i capitali tutti del lascito Bellincampi, cura la esigenza delle rendite, paga semestralmente al maestro della Scuola calasanziana di scienze sacre la somma ritirata dalle rendite, dedotte le spese di tasse e dazi; provvede in caso di restituzione di capitali a rinvestirli di nuovo con garanzia ipotecaria sopra fondi liberi che presentino un valore almeno del doppio della somma mutuata.

16. — Colla consegna dei capitali come sopra fatta dall'erede ed esecutori testamentari i medesimi restano esonerati da ogni responsabilità.

17. — La scelta degli allievi da ammettersi in ciascun anno alla Pia Scuola calasanziana di scienze sacre spetta esclusivamente alla Commissione amministratrice.

18. — Se per qualunque causa le rendite dei capitali, come sopra segnati, venissero in tutto o in parte a mancare; nel primo caso la Scuola verrà soppressa; e nel secondo resterà sospesa per quel tempo che occorrerà a ricostituire coi frutti il capitale primitivo.

19. — Ai termini delle tavole di fondazione il primo maestro chiamato ad insegnare in questa Scuola, sarà il sacerdote Raffaele Cianfrocca, il quale non potendo disimpegnare tale insegnamento potrà farsi rappresentare da altri.

20. — Il medesimo e tutti i maestri che gli succederanno sono in obbligo di applicare in ogni mese una messa secondo la intenzione di chi somministrò il capitale per il mantenimento del maestro.

21. — Verificandosi la rinuncia o la morte del detto Cianfrocca, al presidente della Commissione spetta la nomina del nuovo precettore, il quale per altro dovrà sceglierlo fra i membri della Società riconosciuta dal Sommo Pontefice sotto il nome delle Scuole Pie.

22. — Qualora il maestro prescelto dopo il Cianfrocca, o alcuno dei futuri successori, cessasse per qualunque motivo, di appartenere alla Società delle Scuole Pie, anche ottenendo il breve apostolico di secolarizzazione decaderà irremissibilmente dal diritto di insegnare e si farà luogo alla scelta d'un altro precettore.

23. — Qualora il maestro titolare per altre occupazioni o per altra causa legittima, non potesse disimpegnare questa Scuola, potrà delegare altro maestro in sua vece, purchè ne riporti in scritto l'approvazione del presidente della Commissione amministratrice.

24. — Se tra i membri della Società delle Scuole Pie non vi fosse un soggetto atto all'insegnamento di dette Scuole, il presidente, in questo caso, potrà nominare a maestro un sacerdote del clero secolare.

25. — Qualora si verificasse nel bilancio consuntivo una somma in avanzo, questa dovrà servire per aumentare il fondo del capitale

D'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dell'Istruzione Pubblica
P. BOSELLI.

Ottava continuazione e fine *del Regolamento speciale per alcune RR. Scuole pratiche e speciali d'agricoltura istituite con la legge 6 giugno 1885 N. 3141 (Serie 3ª), annesso al R. decreto 5582 (Serie 3ª) pubblicato nella* Gazzetta *di sabato 1° settembre, N. 207.*

Modello N. **15.**
(Art. 75 del regolamento speciale)

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

di ____________________

RENDICONTO DELLE ANTICIPAZIONI

Ricevute sul Capitolo____________Esercizio 188__ *del Bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e delle spese con esse anticipazioni eseguite nel*_________ *trimestre* 188__-__.

Mandati di anticipazione				OGGETTO	Importare dei mandati		DATA			COGNOME E NOME	DOCUMENTI		Importare delle spese	
Data			Numero	DELL' ANTICIPAZIONE			dei pagamenti			dei percipienti	a corredo			
1885	5	Gennaio	84	Mantenimento della scuola . .	2,000	»	1885	6	Gennaio	Gioberti Arturo	1	Ricevuta		
							»	20	»	Garibaldi Michele . . .	2	Riepilogo e ricevute		
											3			
											4			
											5			
											6			
											7			
											8			
											9			
											10			
												Totale . . . L.		
				Totale . . . L.										

il *188*

Il Direttore della Scuola

Dimostrazione dell'entrata e dell'uscita.

Entrata.					
Debito della Scuola al 1°	L.	»	»		
Anticipazioni ricevute nel mese	»	2,000	»		
Totale	L.			2,000	»
Uscita.					
Credito della Scuola al 1° .	L.	200	»		
Totale delle spese effettuate al mese . .	»	1,000	»		
Totale	L.			1,200	»
. . . . . . (1) della Scuola al 1° . . .	L.			»	»

(1) Debito o credito.

Nelle pagine interne del rendiconto non si iscrivono, secondo la disposizione delle diverse colonne, che le anticipazioni e le spese. Per ogni altra indicazione serve il quadretto tracciato nella quarta pagina del frontespizio.

I documenti a corredo delle spese s'indicheranno in modo succinto e saranno numerati col numero d'ordine, corrispondente a quello che le relative partite di spesa prendono nel rendiconto.

MODELLO N. 16.
(Art. 78 del Regolamento speciale)

R. Scuola pratica di agricoltura

di ____________________

Elenco delle giornate di convivenza al vitto degli alunni convittori e del personale di servizio con diritto di vitto nel mese di ______________

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	GIORNATE NEL MESE				ANNOTAZIONI
		Di convivenza al vitto	DI ASSENZA		TOTALE	
			Per licenza	Per licenziamento dalla Scuola		
1	Arturi Arturo	21	3	7	31	
	Totale					

____________________ *il* ____________________

Il Presidente del Comitato

Il Direttore della Scuola

Nella seconda colonna si scriveranno prima gli alunni e dopo il personale di servizio, indicando per questo la carica o l'impiego di ciascuno.
La indicazione delle giornate di assenza è necessaria, perchè il totale possa corrispondere ai giorni del mese.

MODELLO N. 17.
(Art. 79 del Regolamento speciale)

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

*di*________________

*Elenco degli assegni pagati al personale di servizio addetto alla scuola nel mese di*________________

CARICA o IMPIEGO	COGNOME E NOME	Giorni di prestato servizio	Assegno mensile pattuito	Assegno pagato nel mese	Firma per quietanza	ANNOTAZIONI
		Totale . . .				

Diconsi Lire________________________________

____________*il*____________

Il Presidente del Comitato *Il Direttore della Scuola*

Se qualcuno dei percipienti non firma per non sapere scrivere, la quietanza dovrà essere fatta con segno di croce dicendo: *Segno di Cro*+*ce di* . . . . In questo caso, sotto l'elenco, dopo la firma del Direttore, dovranno apporsi le firme di due testimoni per tutti coloro che non firmano.

Nella colonna delle annotazioni saranno indicati i motivi pei quali gli individui non hanno prestato servizio per tutto il mese e delle eventuali diminuzioni o ritenute sull'assegno.

MODELLO N. 18.
(Art. 83 del Regolamento speciale)

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

di ______________

REGISTRO delle somme erogate per lavori ai locali, eseguiti coi contributi di Enti morali a tenore dell'art. 8 della legge 6 Giugno 1885 e degli articoli 6 e 7 del regolamento speciale.

Dal ______________ al ______________

ENTRATA				SPESA			
DATA delle riscossioni	ENTI CONTRIBUENTI e tempo a cui si riferisce il contributo	Somma corrisposta da ciascun Ente	ANNOTAZIONI riferibili all'entrata	DATA dei pagamenti	DESCRIZIONE SUCCINTA delle spese	Importo delle spese	ANNOTAZIONI riferibili alla spesa

MODELLO N. 19.
(Art. 81 del Regolamento speciale)

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

di ____________________

Esercizio 188__ __**Semestre**

Prospetto delle entrate di seconda categoria relative al suddetto semestre.

INDICAZIONE delle entrate	Somme da riscuotersi nel semestre		Somme da riscuotersi in conto del semestre precedente		Somme riscosse per le entrate del semestre		Somme riscosse per le entrate del semestre precedente		Somme versate all'Erario		ANNOTAZIONI
Rette di alunni convittori a carico delle rispettive famiglie	2,000	»	50	»	1,800	»	50	»	1,850	»	
Id. a carico del Ministero di agricoltura	200	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Id a carico del bilancio della Scuola.	100	»	»	»	100	»	»	»	100	»	
Id. a carico di altri enti morali o privati	200	»	»	»	200	»	»	»	200	»	
Vendita di oggetti fuori d'uso . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Totale. . .	2,500	»	50	»	2,100	»	50	»	2,150	»	

________________ *il* ________________

Il Direttore della Scuola

In questo prospetto devono essere date le informazioni sulle entrate della seconda categoria (art. 39 del Regolamento speciale) relative all'esercizio a cui il prospetto stesso si riferisce, escludendo assolutamente le notizie riferentesi ad esercizi precedenti.

Per le somme non versate all'Erario, s'indicheranno succintamente i motivi nella colonna delle annotazioni.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il Regio decreto 29 marzo p. p. N. 5332, che dispose la soppressione dei Sifilicomi;

Visti i decreti ministeriali della stessa data coi quali fu determinato in qual modo deve essere provveduto alla profilassi ed alla cura delle malattie celtiche ed alla polizia dei costumi;

Ritenuto che nelle provincie di Cagliari, Cuneo, Milano, Padova, Palermo, Pavia, Pesaro, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Siracusa e Verona il servizio di cura per le dette malattie risulta convenientemente assicurato, secondo le nuove disposizioni, tanto negli ospedali civili, quanto nei dispensarii;

Decreta:

Art. 1.

Col giorno 1° del prossimo ottobre i regolamenti 29 marzo p. p. sulla prostituzione e sulla profilassi e cura delle malattie celtiche saranno posti in vigore nelle provincie di Cagliari, Cuneo, Milano, Padova, Palermo, Pavia, Pesaro, Porto Maurizio, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Siracusa e Verona.

Art. 2.

Col medesimo giorno saranno chiusi i Sifilicomi di Milano, Palermo e Siracusa provvedendo nei modi stabiliti dal nuovo regolamento alla cura delle donne che vi sono ricoverate.

Art. 3.

Dalla stessa data cesseranno di funzionare nelle provincie indicate nell'art. 1 gli Uffici sanitari fin qui incaricati della sorveglianza sulla prostituzione, al quale servizio d'ora innanzi provvederanno gli Uffici di P. S. a norma del disposto dal regolamento 29 marzo p. p.

I signori prefetti delle dette provincie sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, il 14 settembre 1888.

Il Ministro: CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 7 settembre 1888:

Franco Giovanni, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Acqui, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Novara.

Raminzoni Giovanni, cancelliere della Pretura di Verolanuova, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Acqui, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Sabbetti Angelo, cancelliere della Pretura di Maiori, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Salerno, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Pasquali Giovanni, vice cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Cesena, è tramutato alla Pretura urbana di Bologna, a sua domanda.

Soverini Leopoldo, già vice cancelliere della Pretura di Imola, dimissionario dalla carica, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio e nominato vice cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Cesena, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali dell'8 settembre 1888:

De Giovine Marco Vittorio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Trani.

Verganti Federico, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ravenna, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1888, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla Pretura di Copparo, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa stessa, per altri mesi sei a datare dal 16 settembre 1888, colla continuazione dell'attuale assegno.

Spasari Beniamino, vice cancelliere della Pretura di Nicastro, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Gerace, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Schiavello Michele, vice cancelliere della Pretura di Tropea, è tramutato alla Pretura di Nicastro.

Con decreti ministeriali dell'11 settembre 1888:

Giaquinto Alfonso, cancelliere della Pretura di San Giorgio La Molara, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Gazzera Cesare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della Pretura di Arquata del Tronto, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con Regi decreti del 5 settembre 1888:

Polistina Francesco, notaro residente nel comune di Santa Cristina di Aspromonte, distretto di Palmi, è traslocato nel comune di Casoleto, stesso distretto.

Fabozzi Lorenzo, notaro residente nel comune di Casal di Principe, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Trentola, stesso distretto.

Massari Oreste, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gatteo, distretto di Forlì.

Suppa Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Capriati a Volturno, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto ministeriale del 5 settembre 1888:

È concessa al notaro Sole Biagio una proroga sino a tutto il 27 novembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castronuovo di Sant'Andrea.

Con Regi decreti del 6 settembre 1888:

Chimenti Eugenio, notaro residente nel comune di Sorrento, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di San Benedetto Ullano, distretto di Cosenza.

Castelletti Francesco, notaro nel comune di Cerreto d'Esi, distretto di Ancona, con Regio decreto 14 luglio 1887, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, traslocato in Arcevia, stesso distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del regolamento sul notariato, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella prefissagli residenza di Arcevia.

Con Regi decreti del 7 settembre 1888:

Enrico Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pragelato, distretto di Pinerolo.

Alberti Giov. Battista, notaro residente nel comune di Torino, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Bocci Felice, notaro residente nel comune di Fauglia, distretti riuniti di Pisa e Volterra, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con Regi decreti dal 19 giugno al 18 agosto 1888:

Sica Antonio, ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a datare dal 1° agosto 1888.

Marini cav. Enrico, ricevitore delle successioni a Venezia, id. id. id., con decorrenza dal giorno della sua surrogazione.

Bosio Luigi, magazziniere di vendita dei generi di privativa, id. id. id., id. dal 1° settembre 1888.

Rattaggi Eugenio, Jus Francesco, ispettori di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, nominati ispettori di 3ª classe nel corpo tecnico catastale.

Castagnetti ing. Piramo, ufficiale tecnico di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, collocato in aspettativa per motivi di salute a partire dal 1° agosto 1888.

Bonelli Giorgio, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, nominato ispettore di circolo di 2ª classe nell'Amministrazione stessa.

Sera Raffaele, id. id. id., id. id. id. id.

Giannelli Cesare, ricevitore di 5ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda pel termine di un mese, a contare dal 1° settembre 1888.

Mazzarelli Gustavo, verificatore nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, id. id. per motivi di salute id. per tre mesi, id. dal 1° agosto 1888.

Meineri Pietro, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id. per motivi di famiglia, id. per un anno, id. id.

Bomben Ferrante, ingegnere catastale di 1ª classe reggente, id. id. per motivi di salute id. per due mesi, id. dal 15 luglio 1888.

Lasi Federico, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 2ª.

Gizzi Giuseppe, scrivano straordinario id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero stesso, per merito di esame.

Benucci Giuseppe, ispettore di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, a partire dal 1° settembre 1888.

Ayra cav. Stefano, ricevitore del Demanio di Alessandria, id. id. id., con decorrenza dal giorno della sua surrogazione.

Guarnera Benedetto, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, id. id. id., dal 16 agosto 1888.

Carboniero Antonio, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, id. id. per motivi di salute, id. dal 1° agosto 1888.

Diaz Roberto, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, id. id. per anzianità di servizio, id. dal 16 agosto 1888.

Viandi Francesco, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° settembre 1888.

Palatini Enrico, id. di 1ª classe id., id. id. id. id., id. id.

Rutili Felice, capo tecnico di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1° agosto 1888.

Albertario cav. Ercole, conservatore delle ipoteche a Pinerolo, id. id. per motivi di salute, con effetto dal giorno della sua surrogazione.

Tornabene Carlo, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, id. id per età avanzata, id. dal 1° agosto 1888.

Nuccorini dott. Raffaele, medico di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id. per anzianità di servizio, id. id.

Gasparetti Antonio, archivista di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 1ª.

Alvigini Filippo, id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Locatelli Filomeno, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., nominato archivista di 3ª classe nel Ministero stesso.

Clementi Giuseppe, id. id. di 2ª classe id., promosso alla prima.

Zoppi Lorenzo, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Roccasecca Vincenzo, scrivano straordinario id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero stesso, per merito di esame.

Malchiodi Vittorio, ricevitore del registro di Vitulano, accettate le dimissioni offerte dallo impiego, con effetto dal 27 aprile 1888.

Ruggiero Michele, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, a datare dal 16 luglio 1888.

Biginelli Giovanni, id. id. id. id., id. id. id. dal 1° agosto a tutto il 20 ottobre 1888.

Pacifico Napoleone, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, id. id. id. per sei mesi, a decorrere dal 1° agosto 1888.

Miceu Eugenio, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, id., id. id. per motivi di famiglia in seguito a sua domanda per due mesi, id. id.

Sosso Pietro, ufficiale verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, id. id. per motivi di salute id. per un mese, id. dal 16 luglio 1888.

Panizzon Leandro, Fumel Luigi, Parrilli Salvatore, Borgialli Eugenio, Ulivieri Francesco, Zolli Antonino, Zotto Michele, e Ponzetti Giuseppe, segretari amministrativi di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promossi alla 1ª.

Luperi Pietro, commesso di dogana di 1ª classe, nominato ufficiale alle scritture di 4ª classe nell'Amministrazione delle dogane.

Lazzari Eugenio, commesso di 3ª classe nell'Amministrazione del dazio di consumo di Napoli, dispensato dall'impiego con effetto dal 1° maggio 1888, ed ammesso a far valere gli eventuali diritti all'indennità o alla pensione.

Tani Sebastiano, vice segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato agente di 2ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi.

Randacio Salvatore, già agente nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, dispensato dallo impiego con R. decreto del 3 maggio 1888, è collocato a riposo in seguito a sua domanda a partire dal 1° giugno 1888.

Abruzzini Eugenio, vice segretario amministrativo di 2ª classe nella Intendenza di finanza, sospeso dallo impiego e dallo stipendio per tempo indeterminato, destituito con perdita dell'eventuale diritto a pensione, in conformità del parere emesso dalla Commissione, di cui nell'art. 32 della legge 14 aprile 1864, N. 1731;

Petrecca cav. avv. Carlo, direttore capo divisione di 2ª classe negli uffici della Corte dei Conti, promosso alla 1ª.

Pinelli-Rizzuto cav. avv. Tommaso, capo sezione di 2ª classe id., id. id.

Tavassi cav. Andrea, segretario di 1ª classe id., id. a segretario con lire 4000.

Pinelli Ragusa Francesco, id. di 2ª id., id. alla 1ª.

Nasi Ignazio, vice segretario di 1ª classe id, nominato per esame di idoneità, segretario di 2ª classe negli uffici medesimi.

Fortunato Arturo, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Regini Domenico, id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Cipolletti Vincenzo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, dispensato dal servizio, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 21 ottobre 1887.

Piovanelli Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle finanze, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Direzioni compartimentali del catasto.

Bertolini Vincenzo, id. id. di classe transitoria nelle Intendenze di finanza, id. id. id. di 3ª classe id.

Eula comm. Pietro, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 1ª, con effetto dal 1° marzo 1888.

Taranto comm. Ernesto, id. id. id., id id, id. dal 1° giugno 1888.

Picello cav. Augusto, capo sezione amministrativo di 1ª classe id.; nominato direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe nel Ministero stesso, id. dal 1° luglio 1888.

Murelli cav. Carlo, id. id. id. id., id. id. id. id.

Barbaria Pietro, controllore di tesoreria di 4ª classe, promosso alla 3ª.

Filoni Gaetano, id. id. di 5ª classe, id. alla 4ª.

Carozzi Giovanni, aggiunto controllore di tesoreria di 1ª classe, nominato controllore di tesoreria di 5ª classe.

Trivelli Eusilio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato aggiunto controllore di tesoreria di 1ª classe.

Cipriani Enrico, già ufficiale di scrittura di 3ª classe id., dichiarato dimissionario con R. decreto 22 maggio 1887, nominato di nuovo all'impiego predetto, a partire dal 1° luglio 1888.

Calderini cav. Enrico, segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, nominato controllore reggente di 1ª classe presso la Cassa della direzione generale del debito pubblico.

Orsini Napoleone, Ranzo Federico e Saccenti Egisto, ufficiali di scrittura di 3ª classe nella Intendenza di finanza, nominati aggiunti controllori reggenti di 1ª classe presso la Cassa suddetta.

Margutti Tito, id. id. id id., id. aggiunto controllore di 2ª classe presso la Cassa stessa.

Renganeschi dott. Francesco, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. vice segretario di 2ª classe presso gli uffici della Corte dei conti, a datare dal 1° agosto 1888.

Giannini Giacomo, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, con effetto dal 1° luglio 1888.

Rossi Achille, De Steffani Romeo, Balducci Alessandro, Leis Umberto Carlo, Ciampi Aurelio, Fossati Alessandro e Cambruzzi Giov. Battista, volontari e licenziati, nominati aiuti-agenti nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1888*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di luglio	9	208419	95809	304228	25582	9903	15679
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	47	1088120	589564	1677684	149573	57351	92222
Anni 1876-1887	4237	11607874	5691731	17299605	2069442	477555	1591887
SOMME TOTALI	4293	12904413	6377104	19281517	2244597	544809	1699788

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di luglio	19,773,980 32	» »	19,773,930 32	13,028,225 85	6,745,754 47
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	88,035,329 54	» »	88,035,329 54	78,142,955 85	9,892,373 69
Anni 1876-1887	970,412,037 86	28,269,872 76	998,681,910 62	765,673,069 07	233,008,841 55
SOMME TOTALI	1,078,221,247 72	28,269,872 76	1,106,491,220 48	856,844,250 77	249,646,969 71

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di luglio	2057	1,359,438 92	3800	1,302,397 60	57,041 32
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	10902	8,086,088 88	22099	7,565,798 »	520,290 88
Anni 1883-1887	117558	64,207,845 74	199181	54,979,981 91	9,227,863 83
SOMME TOTALI	130517	73,653,373 54	225080	63,848,177 51	9,805,196 03

Roma, addì 27 agosto 1888.

Visto — *Per il Direttore Generale*
MOROSINI

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna, annunzia che per interruzione delle linee del governo messicano i telegrammi per gli uffici dell'Yucatan sono inviati per posta da Veracruz, con conseguente ritardo di circa due giorni per quelli diretti a Champeche, Merida e Progresso, e di dieci a venti giorni per quelli diretti ad altri uffici dell'Yucatan.

Roma, li 14 settembre 1888.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia il ristabilimento dei cavi fra Aden (Arabia) e Bombay (Indie).

I telegrammi diretti alle Indie ed oltre possono nuovamente istradarsi anche per le vie di Malta, Zante o Corfù.

Roma, 12 settembre 1888.

CONCORSI

R. Conservatorio di S. Niccolò in Prato

A norma del R. decreto del dì 6 ottobre 1867 la Commissione amministrativa del R. Conservatorio di San Niccolò in Prato rende noto, come sia vacante un posto gratuito, al quale potranno concorrere le giovinette dai sette ai dodici anni, che sono nate da genitori pratesi.

Dentro il termine di un mese dalla data del presente avviso le domande potranno essere rivolte al R. Conservatorio, indirizzate alla Commissione e corredate dei documenti che appresso:

1. Fede di nascita e di battesimo;
2. Attestato di vaccinazione del vaiuolo;
3. Dichiarazione del sindaco che la famiglia è pratese.

Dal R Conservatorio, il dì 10 di settembre 1888.

Per la Commissione
C. Guasti, pres.

MINISTERO DELLE FINANZE

Giunta Superiore del Catasto.

Avviso di concorso per ingegneri straordinari occorrenti ai lavori del Catasto nel compartimento di Milano.

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a N. 40 posti di ingegneri straordinari pei lavori geometrici del Catasto da eseguirsi nel compartimento di Milano.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 31 ottobre p. v., far pervenire domanda redatta in carta da bollo da lire 0,60 alla Direzione compartimentale del Catasto di Milano, indicando l'attuale loro domicilio.

Art. 3.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato del sindaco attestante che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante non ha superata l'età di 40 anni al 31 ottobre 1888;

c) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile nella cui giurisdizione il concorrente è nato;

d) attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

e) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il concorrente è di sana costituzione e dotato di buona vista;

f) diploma d'ingegnere rilasciato da una Scuola d'applicazione per gl'ingegneri o da un Istituto tecnico superiore.

Art. 4.

La Direzione compartimentale, ricevute le domande, esamina i documenti presentati, esclude i concorrenti che non si trovano nelle condizioni prescritte all'articolo precedente e notifica agli altri la loro ammissione all'esame.

Art. 5.

L'esame comprenderà la geometria pratica ed il disegno topografico e consterà dei seguenti esperimenti:

1. Eseguire una stazione col teodolite dando ragione della sua costruzione e delle sue correzioni.

2. Eseguire una stazione di rilievo col tacheometro dando conto della sua costruzione e delle sue correzioni.

3. Eseguire una stazione colla tavoletta pretoriana e con la diottra a stadia spiegandone la costruzione e le relative correzioni.

4. Eseguire i calcoli relativi alle triangolazioni, alle poligonali, ecc.

5. Eseguire la copia di un disegno topografico con tinte ad acquarello servendosi del reticolato e del compasso comune.

Gli esperimenti saranno eseguiti innanzi ad una Commissione nominata dalla Giunta Superiore. La Commissione prenderà occasione da ciascun esperimento per interrogare il candidato sui fondamenti teorici che possiede intorno alla geodesia ed alla topografia.

La durata e l'ordine dei detti esperimenti saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

Art. 6.

Gli esperimenti avranno principio il giorno 15 di novembre p. v. alle ore 9 ant. in Milano nel locale che serve d'ufficio alla Direzione compartimentale, via Sala n. 3.

Art. 7.

Per ottenere l'idoneità i concorrenti dovrannno riportare i sei decimi dei punti in ciascuno degli esperimenti.

Art. 8.

I concorrenti riconosciuti idonei saranno classificati secondo il numero complessivo dei punti ottenuti negli esperimenti.

A parità di punti avranno la precedenza coloro che avessero già lavorato per conto di Amministrazioni governative od eseguite operazioni di rilevamento.

Art. 9.

Gl'ingegneri vincitori del concorso saranno chiamati a prestare servizio per ordine di classifica di mano in mano che se ne presenterà il bisogno pei lavori da eseguirsi nel compartimento.

Coloro che chiamati a prestar servizio non si presenteranno nel termine loro prefisso, si intenderanno decaduti dal diritto acquisito in seguito al concorso.

Art. 10.

Dal giorno della loro assunzione in servizio gl'ingegneri straordinar godranno di un assegno mensile di L. 250 in ragione del servizio effettivamente prestato.

Essi percepiranno pure un'indennità di trasferta nella misura che sarà stabilita dalla Giunta Superiore.

Art. 11.

L'assunzione degl'ingegneri straordinari in servizio temporaneo pei lavori del Catasto non darà loro diritto di passare in pianta stabile.

L'Amministrazione avrà sempre la facoltà di licenziarli dal servizio, in qualunque tempo, senza obbligo di compenso alcuno.

Roma, addì 11 settembre 1888.

Il Maggior Generale
Presidente della Giunta Superiore del Catasto
A. FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 14. — La principessa Matilde ripartirà alle ore 2,15 pom. per Parigi, e la duchessa di Genova, madre, alle 2,23 pomeridiane per Stresa.

I Sovrani d'Italia e di Portogallo partiranno alle ore 5,20 pom. per Monza.

Il re ed il principe Amedeo si recarono stamane a Stupinigi, a visitare il principe di Carignano.

Il generale Menabrea è partito stamane per la Savoia.

TORINO, 14. — I Reali d'Italia e di Portogallo, con i figli rispettivi, sono partiti alle 5,30 per Monza. Li attendevano alla stazione i duchi di Aosta i figli del duca, la principessa Clotilde, i duchi di Genova e le autorità tutte.

Le LL. MM. si congedarono abbracciando i principi e stringendo affettuosamente la mano a tutti e partirono fra le grida di *Viva il Re!*

Dal palazzo alla stazione, le LL. MM. ebbero vive dimostrazioni di affetto e di ossequio da parte della popolazione.

TORINO, 14. — La principessa Matilde è partita per Parigi, salutata alla stazione dalla principessa Clotilde, dai duchi di Aosta, dalle duchesse di Genova, dal principe Tommaso, dal principe Gerolamo, dal principe Luigi Napoleone, dai figli del principe Amedeo e dalle autorità.

Quindi sono pure partiti la principessa Elisabetta per Stresa e il principe Girolamo per la Svizzera.

TORINO, 14. — Stasera all'albergo d'Europa ebbe luogo l'annunziato banchetto in onore dell'on. ministro Brin.

Circa duecento erano i convitati, e tra essi il ministro Boselli, i senatori Pernati, Casalis, Pacchiotti, Colombini, i deputati Villa, Demaria, Berti, Bandini, Vigna, Geymet, Palberti, Chiesa, Collobiano, Gianolio, Ricci, Curioni, Lucca, Favale, Ercole, Roux, Vayra, Frola, Mensio, Giordano, Borgnini, Chiaves, il sindaco avv. Voli, il prefetto conte Lovera di Maria, tutti i consiglieri provinciali, comunali, industriali, commercianti.

Aderirono al banchetto i senatori Zappi, Eula, Alfieri, Riberi, Bruzzo, Dossena; i deputati Franzi, Brunialti, De Rolland, Galimberti, Trompeo, Buttini, Chiapusso, Oddone, Bobbio, Di Revel, Compans, Di Groppello, Ferraris ed altre notabilità.

L'on. ministro Brin è entrato nella sala alle ore 7 pom., e fu accolto con vivissimi applausi.

Il banchetto fu animatissimo.

In sul levare della mensa il presidente del Comitato per il banchetto ha pronunziato brevi parole.

Quindi il sindaco, avv. Voli, ha letto una lettera con cui S. M. il Re si rallegra e ringrazia dell'accoglienza avuta in Torino ed assegna lire ventimila ai poveri della città. Il sindaco soggiunge che anche i Sovrani di Portogallo gli espressero viva ammirazione per la cittadinanza e per il modo con cui furono ricevuti. Queste dichiarazioni del sindaco sono state accolte con vivissimi e prolungati applausi.

Poscia l'on. Brin ha pronunciato un discorso sulle condizioni della marina italiana, interrotto, tratto tratto da vive approvazioni e infine salutato da calorosi applausi e dalle grida di: *Viva il Re! Viva Brin!*

L'on. Chiaves chiuse la serie dei discorsi encomiando il carattere e l'opera dell'on. Brin e facendo un brindisi al Comitato per il banchetto, accolto con caldi applausi.

VERONA, 13. — Dopo accuratissima ispezione eseguita da apposita Commissione, fu riattivato il passaggio dei rotabili sul ponte Umberto.

Il fiume decresce continuamente.

L'acqua è scomparsa dalla maggior parte delle vie che erano state inondate.

Oggi avvenne una rotta di circa 150 metri nell'argine sinistro dell'Adige, poco al disotto del porto San Giovanni Lupatoto.

Alcuni ingegneri che ispezionavano gli argini si trovano ancora circondati dalle acque. Si spera di salvarli.

Nessun altro danno è segnalato in tutta la provincia.

FERRARA, 14. — Il Po continua ad aumentare di un centimetro per ora.

Nessun pericolo viene segnalato.

Il tempo, essendo cambiato, lascia sperare prossima la decrescenza delle acque.

MADRID, 14. — Da Portoluz (Canarie) si annunzia che il piroscafo *Sud-America*, proveniente da Montevideo, è affondato in seguito ad urto del piroscafo *La France*, proveniente da Marsiglia.

Si teme che vi siano delle vittime.

MADRID, 14. — Si ha da Portòluz (Canarie):

« Il piroscafo *Sud-America* aveva a bordo 351 passeggeri e 80 uomini di equipaggio.

« Furono finora raccolti 180 passeggeri e 63 uomini di equipaggio, ed estratti 8 cadaveri.

« Si fanno grandi sforzi per salvare i naufraghi.

« Il piroscafo *La France* aveva a bordo 180 persone, che sono tutte salve ».

GENOVA, 14. — La Direzione della linea *La Veloce* fa la seguente comunicazione:

Las Palmas, 13. — Il *Sud-America*, mentre ancorava a Las Palmas, fu investito e colato a fondo dal vapore *La France*, che marciava a tutta forza.

« Il *Sud-America* affondò in cinque minuti. Si deplorano settanta vittime.

« Le autorità di Las Palmas impedirono la partenza del piroscafo *La-France* ».

GENOVA, 14. — L'investimento del *Sud-America* avvenne alle ore 6 ant. Il piroscafo *Sud America* aveva a bordo 280 passeggeri e 60 uomini di equipaggio. Cinque degli annegati appartengono al suo equipaggio.

Il piroscafo *La France* ebbe danni lievi e nessuna vittima.

GENOVA, 14. — I superstiti del *Sud America* saranno, a cura della Società *La Veloce*, trasportati a Genova sul vapore *Nord-America*, il quale passerà a Las Palmas il 17 corrente.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Amburgo:

« Il conte Kalnoky è atteso sabato a Friedrichsruhe ».

I giornali pubblicano il seguente telegramma dal Congo:

« Barttelot è stato assassinato dai suoi portatori.

« Jameson-Back riorganizza a Stanley-Fallas una nuova spedizione.

« Trippo-Tib è assente. Egli si trova a Nyangsse.

« Firmato: *Parminter* ».

SOFIA, 14. — Una banda di briganti attaccò, presso Arabaconock, il corriere postale di Rustsciuck, che riuscì ad indietreggiare ed a tornare a Fackeser. Un gendarme che lo scortava fu ucciso dai briganti.

Le manovre d'Ichtiman sono terminate. Il principe Ferdinando fu accompagnato dalle truppe rumeliote fino a Savambey, donde ripartì per Sofia.

MADRID, 14. — La regina-reggente firmerà, oggi, il decreto che accorda il collare del Toson d'oro al duca di Genova.

Le insegne del Toson d'oro gli saranno rimesse dal principe Amedeo.

MUENCHEBERG, 14. — Nelle odierne manovre militari presso Jahnsfeld, l'imperatore ha comandato in persona il Corpo della guardia Imperiale contro il partito nemico.

Dodici reggimenti di cavalleria eseguirono due brillanti attacchi.

Gli alti ospiti dell'Imperatore ritornarono dopo le manovre a Berlino, dove stasera avrà luogo un pranzo al palazzo imperiale.

L'imperatore rimase al quartier generale a Muencheberg.

NOVAIA PRASA, 14. — Lo czar, la czarina e i granduchi sono partiti per Spala in Polonia, dove si dice che lo czar abbia intenzione di andare a caccia.

SIMLA, 14. — L'emiro dell'Afghanistan notificò al governo dell'India che le sue truppe s'impadronirono della fortezza di Kamard, occupata dai ribelli e fecero molti prigionieri, fra cui il suocero di Ishak Khan.

BERLINO, 14. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, la data delle nozze della principessa Sofia col principe ereditario di Grecia non è ancora fissata. Tuttavia è sicuro che il matrimonio non si farà prima della primavera.

BERLINO, 14. — Al pranzo che ebbe luogo iersera a Wilhelmshafen, l'ammiraglio Monts fece un brindisi all'imperatore che, ringraziando, espresse la sua soddisfazione per i progressi della marina e la fiducia che la marina e l'esercito coopereranno al benessere della patria.

Al pranzo dato qui oggi al palazzo, assistevano pure i reali di Sassonia e l'arciduca.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 14 settembre 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 32½	98 32½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	96 40	96 40	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	98 65
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	469 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	475 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	797 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	650 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2100 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	755 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	390 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	585 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	565 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	988 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1210 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	1890 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	440 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	85 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	343 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	360 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 ½	Francia	90 g.	»	»	99 77½
	Parigi	*chèques*	»	»	100 67½
3	Londra	90 g.	»	»	25 42
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 settembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione . . . . 29 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 98 40, fine corr.
Az. Banca Romana 1169, fine corr.
Az. Banca Generale 631, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1507, 1508, 1516, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 987, 989, 990, fine corr.
Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 362, 363, 363 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 settembre 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 98 431.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 261.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 562.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 270.

V. TROCCHI, *presidente*.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.